

FRATELLI DELLE SCUOLE CRISTIANE

PROVINCIA ITALIA

Il Visitatore Provinciale

Viale del Vignola, 56 00196 - Roma

E-mail: donato.petti@tiscali.it - Sito: www.lasalleitalia.it



Roma, 3 novembre 2010

Circ. 02/2010-2011

Agli Associati alla Missione Educativa Lasalliana

Loro sedi

p.c. Ai Fratelli Direttori

p.c. Ai Fratelli

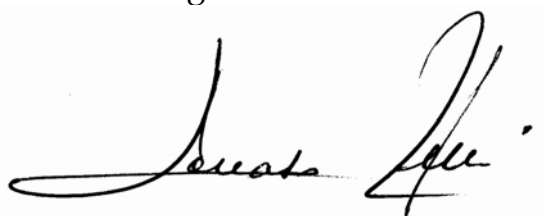
p.c. alle altre componenti della Famiglia Lasalliana

OGGETTO: **LETTERA MENSILE**

Carissimi Lasalliani Associati,

come "2^a Lettera" affido alla vostra meditazione per il mese di novembre il tema dello **Spirito di fede**, cardine della spiritualità lasalliana, invitandovi ad offrire il dono delle vostre riflessioni, suggestioni e proposte, alla luce dell'esperienza quotidiana nella missione educativa, inviandole a donato.petti@tiscali.it.

Con i più cordiali saluti a voi e alle vostre famiglie.



Fratel Donato Petti

SPIRITO DI FEDE

Il termine "spirito" può avere significati molto differenti, però quando lo utilizziamo nell'espressione "*spirito di fede*" facciamo riferimento ad un principio di vita, alla forza e al dinamismo che ci spinge ad agire in un certo modo, in particolare alla motivazione profonda del nostro agire.

Lo spirito che anima ciascun cristiano ed una comunità orientata cristianamente è una manifestazione particolare dello Spirito che animava Gesù, lo Spirito Santo. Così è per lo spirito che anima i lasalliani: quando La Salle dice che *lo spirito dell'Istituto dei Fratelli delle Scuole Cristiane è lo spirito di fede*¹ sta parlando della forza prodotta dallo Spirito Santo - lo "*Spirito di Dio*", lo "*Spirito di Gesù Cristo*", il quale "*ci mette in condizione di non vivere né agire se non mossi dal suo impulso*"².

Lo spirito di fede, pertanto, è una forza che impregna tutta la persona nelle manifestazioni della sua vita: "*Perché questo spirito deve animare tutte le loro azioni ed essere il motore di tutta la vita*"³.

Fin dal principio, Giovanni Battista de La Salle segnala lo spirito di fede come lo spirito dell'Istituto da lui fondato e lo definisce per i suoi effetti, perché questo spirito deve muovere gli Educatori "*a non guardare nulla se non con gli occhi della fede, a non fare nulla se non con la mira a Dio e ad attribuire tutto a Dio*"⁴.

Lo spirito di fede è come la "chiave di lettura" che La Salle ci invita ad usare per comprendere e orientare la nostra vita ed è anche la chiave che lui propone per presentarci il racconto della sua vita. Le *Meditazioni per il Tempo del Ritiro* cominciano contemplando Dio, "*che vuole che tutti gli uomini lo conoscano e siano salvi*"⁵, per questo è Lui il fine ultimo dell'educazione⁶. Il de La Salle ci presenta Dio "Comunione", Padre, Figlio e Spirito Santo, associandoci alla sua missione salvifica⁷.

Lo *spirito di fede* non è una lettura contemplativa, astratta, alienante della propria vita; al contrario, ci coinvolge profondamente; sicché l'altra faccia dello spirito di fede è lo *spirito di zelo*⁸, come manifestazione della nostra fede.

Lo spirito di fede ci fa sentire come *strumenti* di Dio nella sua opera. È Lui che ci invia ai giovani, Lui che invia i giovani incontro a noi⁹.

Lo spirito di fede dà anche ai nostri occhi la capacità di guardare come Dio, di cui siamo strumenti: contempliamo la realtà dei bambini, dei ragazzi e dei giovani, con lo sguardo misericordioso di Dio e con la fiducia di Dio stesso nella crescita integrale di ciascuna persona.

¹ *Regole Comuni*, 2. 2.

² MD 43,1.

³ RC 2,1.

⁴ *Regola del 1705*, cap. II.

⁵ MTR 193,1.

⁶ MTR 194,1.

⁷ MTR 201.

⁸ RC 2,9.

⁹ cfr. MD 37.